



**Domenica
3 Ottobre 2021**

Festa dell'Unità Pastorale San Francesco d'Assisi

Comunità di Castelnuovo di Sotto

**ore 11:00 S. Messa
a seguire Pranziamo Insieme in Oratorio**

Menù del Pranzo

bambini fino a 3 anni: GRATIS
da 4 a 10 anni: 3 € - dagli 11 anni in poi: 10 €

Menù 1: Hamburger e patatine
Menù 2: Gnocco fritto e salumi

Nei menù è compresa una bottiglia di acqua.
Tutto il resto (come vino, birra, bevande e caffè)
NON SONO COMPRESI e acquistabili alla cassa.



**PRENOTAZIONI FINO AL 30 SETTEMBRE
AL BAR (MAX 150 PERSONE)**

pagando anticipatamente la quota

BAR APERTO: LUN matt. 8:00 / 12:30 - SAB pom. 16:00 / 19:00
DOM matt. 8:30 / 11:30 - DOM pom. 16:00 / 19:00

**in caso di maltempo
il pranzo verrà sospeso**

**I partecipanti dovranno essere tutti muniti di GREEN PASS
e rispettare i protocolli di PREVENZIONE COVID-19**

OTTOBRE MISSIONARIO

Non possiamo tacere

Testimoni e Profeti



**INCONTRO DI TESTIMONIANZA E RIFLESSIONE
SUL TEMA "NON POSSIAMO TACERE"**

4 OTTOBRE ORE 20.30
PRESSO LA PARROCCHIA DI
CASTELNUOVO DI SOTTO

SARÀ PRESENTE DON **LUIGI GIBELLINI** E **GIULIA FARRI**

PER INFO FERRUCCIO PATERLINI 366/6869348

È RICHIESTO IL GREEN PASS PER PARTECIPARE AGLI INCONTRI



DOMENICA 26 settembre	Ore 8:00 Eucaristia Def. Bigliardi Giuseppe e Morini Carmela
Castelnuovo	Ore 11:00 Eucaristia Eucaristia presieduta dal Vescovo Massimo Camisasca 50° di matrimonio di Giardina Giuseppe e Nicolosi Rosa E Def. Miceli Emilia
Cogruzzo	-----
Meletole	Ore 09:00 Eucaristia presieduta dal Vescovo Massimo Camisasca
LUNEDI' 27 sett. Castelnuovo	Ore 10:00 Eucaristia
MARTEDI' 28 sett. Castelnuovo	Ore 19:00 Eucaristia
MERCOLEDI' 29 sett Castelnuovo	Ore 19:00 Eucaristia
GIOVEDI' 30 sett. Castelnuovo	ore 19:00 Eucaristia
VENERDI' 1 ottobre Castelnuovo	ore 19:00 Eucaristia
SABATO 2 ottobre San Savino	ore 18:00 Eucaristia def. Manghi Emer e Bluetta
DOMENICA 3 ottobre	Ore 8:00 Eucaristia
Castelnuovo	Ore 11:00 Eucaristia Def.ti Ines Fava e Campanini Francesco
Cogruzzo	Ore 9:30 Eucaristia
Meletole	-----

Lunedì 27 e Martedì 28 settembre dalle ore 17
alle ore 18: incontro dei ragazzi in preparazione
alla Cresima

Mercoledì 29 settembre ore 21 in chiesa a
Castelnuovo incontro genitori bimbi che si
preparano alla 1 Confessione

Giovedì 30 settembre alle ore 21 incontro di tutti
i volontari dell'oratorio

**Bollettino settimanale
26 settembre 2021**



segreteria@upsanfrancesco.org
www.upsanfrancesco.org

LITURGIA DELLA PAROLA
26 settembre 2021

Dal libro dei Numeri 11, 25-29 In quei giorni, il Signore scese nella nube e parlò a Mosè: tolse parte dello spirito che era su di lui e lo pose sopra i settanta uomini anziani; quando lo spirito si fu posato su di loro, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito. Ma erano rimasti due uomini nell'accampamento, uno chiamato Eldad e l'altro Medad. E lo spirito si posò su di loro; erano fra gli iscritti, ma non erano usciti per andare alla tenda. Si misero a profetizzare nell'accampamento. Un giovane corse ad annunciarlo a Mosè e disse: «Eldad e Medad profetizzano nell'accampamento». Giosuè, figlio di Nun, servitore di Mosè fin dalla sua adolescenza, prese la parola e disse: «Mosè, mio signore, impediscili!». Ma Mosè gli disse: «Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!». **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 18 (19)
R/. I precetti del Signore fanno gioire il cuore.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo 5, 1-6 Ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che cadranno su di voi! Le vostre ricchezze sono marce, i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme. Il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si alzerà ad accusarvi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni! Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte alle orecchie del Signore onnipotente. Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, e vi siete ingrassati per il giorno della strage. Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza. **Parola di Dio.**

Dal Vangelo secondo Marco 9, 38-43.45.47-48 In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di

scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue». **Parola del Signore.**

ACCOGLIAMO LA PAROLA:

Se agiamo nel nostro nome, personale o comunitario, ci dividiamo tra noi e escludiamo gli altri; scandalizziamo i fratelli, facendo cadere i "piccoli" e deboli nella fede. Se agiamo in nome di Gesù, accogliamo gli altri. Mentre la volta scorsa abbiamo letto degli apostoli che discuteva tra loro per decidere chi era il più importante, oggi si mettono tutti d'accordo per eliminare un altro concorrente esterno. C'è quindi un orgoglio personale ma anche uno collettivo che è più pericoloso perché si nasconde dietro all'apparente bontà di voler difendere non me stesso ma il "noi"; da qui nascono le varie forme di razzismi e di emarginazione degli altri.

I discepoli, poco prima, si sono rivelati incapaci di scacciare un demonio; ora costoro vedono che uno sconosciuto riesce là dove loro hanno fallito. Emerge la dinamica invidiosa: perché lui sì e io no? E vedendo l'impossibilità per sé di essere o di fare come l'altro, ecco che essa cerca di proibire all'altro di essere ciò che è o di fare ciò che fa. Se noi non siamo stati capaci di scacciare un demonio e costui, che nessuno sa chi sia, ci riesce, noi possiamo abbassare lui al nostro livello, possiamo impedirlo, possiamo dirgli che non può fare ciò che fa. L'invidioso non accetta di essere ciò che è, rifiutando di accogliere i propri limiti. L'invidia vede nella riuscita dell'altro una diminuzione di sé; ciò che l'altro ha o è viene sentito come sottrazione a sé e come impossibilità di raggiungere lo stato in cui l'altro è.

Ma Gesù stronca sul nascere questi sentimenti che nelle parole di Giovanni si rivestono di sentimenti pii verso Gesù, di difesa del suo santo nome, e di zelo e di rigore verso chi è fuori dal giro della comunità. In verità, dietro sembra esserci anche la pretesa di essere gli unici detentori di quel nome, di averne l'esclusiva e usarlo come un potere e un diritto.

Con poche parole, Gesù capovolge la logica e lo sguardo dei discepoli: dal noi contro gli altri, si passa agli altri che, non essendo contro di noi, sono per noi. Di più. Gesù mostra i discepoli come beneficiari della bontà e dei gesti di carità degli altri "Chiunque vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome ..." insegnando così a cambiare sguardo: a vedere se stessi non come centro del mondo a cui gli altri si devono piegare, ma come destinatari del bene che altri fanno loro.